



Presentazione

Ancora una volta il Comitato di Parma della Società “Dante Alighieri” ha voluto indire per l’anno 2011 un Concorso di poesia, il 37°, per una lirica inedita, dimostrando quella fiducia nella passione dei giovani studenti nel comporre versi, ripagata dall’elevato numero di composizioni pervenute al giudizio della giuria.

Il tema proposto è stato “Nebbia”. Come ogni anno il tema è formulato dal Consiglio Direttivo, dopo attenta discussione fra più argomenti proposti. Qualche volta si teme che la risposta dei concorrenti sia scarsa, che il tema sia troppo arduo, o generi indifferenza e sconcerto fra i concorrenti. L’attuale ampia risposta (più di duecento composizioni) ha dissipato ogni timore o incertezza. Il tema è stato recepito, a tutti i livelli, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo e secondo grado, con immediatezza, freschezza di immagini, passando dal descrittivismo ai significati simbolici che i più maturi e capaci sono stati in grado di ritrovare nelle immagini naturali.

Nei concorrenti giovanissimi della scuola primaria, la nebbia è stata sentita come paura dell’ignoto in essa nascosto, a cui hanno contrapposto il caldo buono dell’ambiente familiare, protetto dagli affetti. I poeti più adulti (ma giovanissimi anch’essi), hanno saputo cogliere significati nascosti, che rivelano spesso una notevole capacità riflessiva, oltre che un buon uso della lingua, come è negli scopi dell’attività della Società “Dante Alighieri”.

Notevole è anche stata la partecipazione degli ‘over 65’, cioè di concorrenti adulti, e di coloro che si sono espressi con un numero limitato di parole attraverso messaggi SMS. La partecipazione, dimostra l’attenzione che il concorso suscita anche nella categoria degli adulti e degli esperti fruitori della tecnologia!

Un altro cenno va riservato ai concorrenti della Scuola Europea, che hanno inviato alcune composizioni in doppia redazione, in lingua italiana e straniera, francese o inglese. Un magnifico risultato, per





quanto ancora limitato, di una integrazione europea partita dai più giovani rappresentanti dei cittadini d'Europa.

Infine, una particolare menzione è da fare anche ai bimbi della prima elementare della Scuola J. Sanvitale e della terza elementare della Scuola Maria Luigia che hanno aderito tutti, con vero entusiasmo, all'iniziativa proposta.

Con la fiducia nella forza accattivante della poesia, capace di dare espressione ai più intimi e segreti sentimenti a diversi livelli di età e di cultura cosmopolita, il Comitato di Parma della "Dante" consegna questo libretto alla lettura di quanti vorranno condividere gli intenti e i risultati raggiunti.

L'occasione mi è grata per rivolgere i miei più sentiti ringraziamenti all'intero gruppo direttivo che ha fattivamente e puntualmente contribuito alla realizzazione della "Giornata della Dante" 2011.

Parma, li 26/05/2011

Angelo Peticca
*Presidente del Comitato di Parma
della "Dante Alighieri"*





Introduzione

Al tema, molto padano, della nebbia, tantissimi poeti e narratori hanno dedicato pagine di assoluto rilievo. La nebbia per le sue particolari caratteristiche naturali è considerata un doppio fenomeno: nasconde, ma allo stesso tempo rivela, o lascia immaginare. Nella nebbia, il motivo più propriamente poetico si cela, ma non si annulla, anzi si esalta.

Spesso, il calare del bianco velo dà a chi lo contempla, un senso di pace, oppure di smarrimento. Attilio Bertolucci, ad esempio, in molte sue liriche dedicate alla campagna parmense e alla città, ricorda la nebbia come inizio d'autunno, come un annuncio della stagione che cambia, che dai fulgori luminosi dell'estate si ripiega nei colori tenui e appunto nebbiosi, ma molto dolci e tranquillizzanti dell'autunno.

La vicinanza del Po, il grande fiume, offre poi alla nebbia dei nostri paesi una nota in più di magia e di mistero. Giovannino Guareschi ha descritto nei suoi racconti "padani" molte volte la nebbia della Bassa, e Giuseppe Tonna, indimenticabile traduttore di Virgilio e di Fra' Salimbene, l'ha usata per dare un colore in più ai ricordi delle sue campagne di Sissa. Dunque: la nebbia come elemento vivente e di poesia, un elemento di grande suggestione.

Giuseppe Marchetti

Presidente Giuria

